

30 LE SINGOLARITA' DI ROMA MODERNA

CAPITOLO V.

*D'alcune Chiese dentro Roma nel
Campo Marzo, e sue rarità
più degne.*

PRincipiandosi a piè del Tevere dicontra le rovine dell' antichissimo ponte Trionfale, vi è la Chiesa di S. Giovanni de' Fiorentini con buona facciata, ornata di dipinture negli altari; ma il più degno di vederfi, oltre ad alcuni depositi, è l'altar maggiore ornato di marmi, e di grosse colonne di cortanello di Sabina, architettura del Borromini. Da questa Chiesa si gode la veduta d' una larga via, detta strada Giulia, lunga un miglio in circa, nobilitata di edificj tanto a sinistra, quanto a destra, che confina col Tevere, e nel fine di questa strada è un'alta gran cascata d'acqua di piacevol veduta, che viene dal fontanone del Gianicolo, per lo ponte Sisto. Tralasciando diverse Chiese di questa lunga via, che sono ornate di buone pitture, parlerò dell' altre contigue, in cui s'ammiran cose di maggior pregio, e tavole de' primi dipintori. Una di queste è la Chiesa di S. Girolamo della Carità de' PP. di S. Filippo Neri, che quì abitò, dove oltre alla prima Cappella Spada di curiosa balaustrata fatta di alabastro a guisa di tovaglia, vi è nell'altar maggiore il S. Girolamo d'età cadente in atto di ricevere il Santo Viatico, con altre figure, colorite a maraviglia dal Domenichino, riportata in mosaico in S. Pietro Vaticano.

In S. Gio: de' Bolognesi è parimente del Domenichino il Santo con altre figure all'altar maggiore.

Nella Chiesa della Trinità de' Pellegrini è la maestosa immagine in prospetto del Dio Padre, e Gesù Cristo Crocifisso, con Angeli, che l'adorano, e lo Spirito Santo per rappresentare la Santissima Trinità del pennello di Guido Reni d'ammirabil bellezza.

Pas-